



COMUNE DI TORTOLÌ
PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

Consiglio Comunale del 29 Ottobre 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, il giorno **ventinove**, del mese di **Ottobre**, alle ore **17.¹⁵**, in Tortolì (Provincia dell' Ogliastra), nella Sala Consiliare sita in Via Mameli, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica Straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cannas Massimo	Presente		Secci Loredana	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Murreli Bonaria	Presente	
Pinna Laura	Presente		Cacciatori Luca	Presente	
Mascia Fausto	Presente		Chessa Luigi	Presente	
Cattari Walter		assente	Selenu Fabrizio	Presente	
Ladu Isabella	Presente		Lai Beniamino		assente
Vargiu Stefania	Presente		Mascia Severina	Presente	
Usai Giacomo	Presente		Mascia Mara		assente
Comida Salvatore	Presente		Stochino Paolo		assente
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>13</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>4</i>

PRESIEDE LA SEDUTA IL SINDACO
Dott. Giampaolo Massimo Cannas

CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Teresa Vella

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 17.¹⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

Il Comune di Tortolì ha affidato - con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 1378 del 2014 - alla Società AEMME Produzioni S.n.c., con sede legale in Cagliari, via dell'Abbondanza n. 31, il servizio di registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale.

La ditta AEMME Produzioni s.n.c ha fornito su file la trascrizione integrale della seduta del C.C. del 29.10. 2015, che viene riportata in appresso, con l'aggiunta dell'oggetto delle deliberazioni adottate, il risultato delle votazioni e le presenze e assenze dei consiglieri che si verificano nel corso della seduta.

Nel corso della seduta sono state adottate tre deliberazioni nel testo e con la votazione nelle stesse indicata, concernente l' argomento di seguito riportato:

SOMMARIO

- **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: NOMINA REVISORE DEI CONTI TRIENNIO 2015/2018** 3
- **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INDIVIDUAZIONE DELLA SARDEGNA QUALE SITO UNICO PER DEPOSITO SCORIE RADIOATTIVE: MANIFESTAZIONE DI CONTRARIETÀ** 4
- **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROCESSO DI RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE – APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PER LA SALVAGUARDIA DELL'AUTONOMIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO** 7

IL SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Apriamo la Seduta del Consiglio Comunale. Buonasera a tutti i presenti.

Iniziamo l'appello. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Quindi, la seduta aperta.

Iniziamo con una prima comunicazione da parte del Sindaco, che quindi comunica al Consiglio Comunale la nomina del quinto Assessore, la nostra collega Stefania Vargiu, a cui sono state date queste deleghe, che adesso elenco: lavoro, scolastico, mensa, asili nido, volontariato, affari generali, SUAP, beni archeologici, aree PIP. Quindi, in questo modo con questa comunicazione si formalizza anche la funzione nei confronti del Consiglio Comunale da parte della nostra collega. Direi soprattutto in bocca al lupo e buon lavoro.

Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno che vede "*Nomina Revisore dei Conti triennio 2015/2018*".

Passo la parola alla mia collega, Vice Sindaco, Laura Pinna.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Nomina Revisore dei Conti triennio 2015/2018.

ASSESSORE LAURA PINNA

Grazie, Presidente; buonasera a tutti.

Allora, è scaduto da tempo l'incarico del Revisore dei Conti del Comune di Tortolì; un solo Revisore, e rimane in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta.

Il Revisore è stato nominato il 4 agosto del 2012, ed è stato nominato il dottor Furcas Claudio per il triennio 2012/2014. Quindi, il 3 agosto 2015 risulta scaduto l'incarico del Revisore.

Naturalmente occorre procedere alla nomina del Revisore del Comune di Tortolì per il triennio 2015/2018 con un bando pubblico. Il bando pubblico è stato indetto il 30 luglio 2015, è stato pubblicato nell'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune per informare i cittadini interessati e tutti coloro che avevano i requisiti per poter presentare richiesta.

Le richieste sono state cinque. Quindi, la disponibilità a coprire l'incarico per il triennio 2015/2018 l'hanno dato, e sono Fenu Ercole Pietro di Siniscola, Furcas Claudio di Nuoro, Murru Marco di Nuoro, Pinna Franco di Orani, Usai Mario di Ierzu.

Per quanto riguarda il compenso del Revisore si fa riferimento ai criteri di calcolo stabiliti dal Decreto del Ministero degli Interni del 20 maggio 2005. Il compenso del Revisore è di € 11.291, al netto dell'IVA, e sono inclusi anche i contributi previdenziali, quindi l'INPS.

Le operazioni di voto si fanno con il sistema di schede segrete, quindi il voto è segreto.

Quindi, io chiedo al Consiglio di esprimersi per quanto riguarda la votazione per la nomina del Revisore.

IL SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Quindi, procediamo con la consegna delle schede ed iniziamo con le procedure di voto; consegniamo le schede e chiediamo ai presenti Consiglieri due volontari, uno dell'opposizione ed uno della maggioranza.

Bisogna mettere una sola preferenza, mettendo quindi il nome e cognome per individuare il Revisore; una sola preferenza.

Quindi, nominiamo Giacomo Usai e Fabrizio Selenu.

si procede alla votazione per scrutinio segreto

IL SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Iniziamo lo spoglio.

13 votanti, 11 voti per Claudio Furcas e 2 schede bianche. Quindi, il Revisore dei Conti è Claudio Furcas per il triennio che abbiamo detto prima.

Quindi, dichiariamo immediatamente eseguibile e votiamo per l'immediata eseguibilità della votazione. Voti favorevoli n. 11 Astenuti n. 2 (F.Selenu e S.Mascia).

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno "Individuazione della Sardegna quale sito unico per deposito scorie radioattive: manifestazione di contrarietà".

Passo la parola alla collega Isabella Ladu.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Individuazione della Sardegna quale sito unico per deposito scorie radioattive: manifestazione di contrarietà.

ASSESSORE ISABELLA LADU

Grazie, Presidente; buonasera a tutti.

Allora, l'oggetto di questa proposta di deliberazione è quello dell'individuazione della Sardegna quale sito unico destinato ad ospitare il deposito nazionale di rifiuti radioattivi ed il parco tecnologico.

Considerato che l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, l'ISPRA, ha pubblicato i criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi, in cui vengono elencati i requisiti fondamentali e gli elementi di valutazione che devono essere tenuti in considerazione dalla SOGIN.

La SOGIN è la società dello Stato responsabile dello smaltimento degli impianti nucleari italiani e della gestione di rifiuti radioattivi nella definizione della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee.

La SOGIN nel gennaio del 2015 ha consegnato all'ISPRA l'elenco dei siti che, sulla base dei parametri da questi individuati, hanno le caratteristiche per raccogliere le scorie nucleari italiane, secondo quanto stabilito dal Decreto Legge numero 31 del 2010.

Dal momento della consegna della CNAPI, l'ISPRA ha due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte della SOGIN e trasmetterla, quindi, al Ministero economico e dello sviluppo e al Ministero dell'ambiente, i quali procederanno al rilascio del nullaosta per la pubblicazione della CNAPI.

In seguito alla pubblicazione, si aprirà la fase che porterà all'individuazione del sito definitivo, che ospiterà il deposito nazionale ed il parco tecnologico, tra le aree considerate idonee.

Il deposito nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75.000 m³ di scorie nucleari, di bassa e media attività, e lo stoccaggio temporaneo di circa 15.000 m³ di scorie di alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa nel referendum del 1987.

Sulla base dei criteri individuati nella guida tecnica, la Sardegna, per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica e geomorfologica, per l'assenza di attività sismica, con buona probabilità potrebbe essere indicata dalla CNAPI tra le regioni idonee ad ospitare le scorie.

Valutato, quindi, che le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di circa dai trecento anni al milione di anni per raggiungere livelli compatibili con quelli ambientali; valutato anche che dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, pensate che nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie.

Il deposito nazionale arrecherebbe un forte danno all'immagine della Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni, sia agroalimentari, ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni.

Quindi, preso atto che nel 2011 il popolo sardo ha sovraneamente detto "No" alle scorie attraverso un referendum, c'è l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'istallazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive.

Visto, quindi, che è dovere delle Amministrazioni Comunali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio responsabile, che i sardi non accetteranno nessuna condizione che l'isola diventi una pattumiera radioattiva, che arrechi ulteriori danni alla propria economia e alla salute dei cittadini.

Quindi, la proposta di questa delibera ha lo scopo di manifestare quella che è la posizione della nostra Amministrazione riguardo il grave problema delle scorie nucleari, confermare e rafforzare una continuità con quanto già è stato deliberato dal Consiglio Comunale nel 31 maggio del 2003.

Vorrei sottolineare che il nostro allarme, l'allarme nel nostro territorio è sentito maggiormente rispetto anche ad altri Comuni in quanto siamo uno dei pochi ingressi al porto, e mi riferisco al porto di Arbatax.

Ed è per tutte queste ragioni, che vi ho elencato, che vi chiedo di votare il dispositivo, di dichiarare, quindi, denuclearizzato il proprio territorio e di imporvi l'assoluto divieto allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari.

Di esprimere la totale contrarietà all'individuazione della Sardegna come sede di deposito nazionale per i rifiuti radioattivi e parco tecnologico.

Di dare mandato al Sindaco per chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio Regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del deposito nazionale.

Di dare mandato al Sindaco per tutte le azioni istituzionali, ed eventualmente amministrative e giudiziarie, utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede.

IL SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Assessore.

Ci sono delle domande? Integrazioni? Anche delle riflessioni?

CONSIGLIERE SALVATORE COMIDA

Per mandare le scorie nucleari si sono accorti che c'è anche la Sardegna; quando c'è il debito fuori bilancio e ci devono pagare, tutto quello che ci devono dare indietro i nostri Governanti, non si sono ricordati; in questo caso si sono ricordati che c'è anche la Sardegna.

Non per fare polemica, ma giusto per ricordare che c'è sanità, che ci sono tanti altri settori in cui si devono ricordare che la Sardegna c'è, esiste; però si ricordano solo per le scorie nucleari, perché molto probabilmente, dalle parti da cui provengono, per non tenersele a casa, che sono molto più vicine a loro, ce le portano qua in Sardegna, visto che il periodo è così breve per poter fare lo stoccaggio, dai trecento ai mille anni, la nostra popolazione è bella longeva, quindi ha voglia di starci qua dentro. Non per polemizzare, ma per ricordargli queste piccole cose, che dovrebbero tenere presente anche per altre, ambiente, si sono già dimenticati che abbiamo fatto delle battaglie

sull'ambiente, pale eoliche e compagnia cantante; si sono già dimenticati che da sempre siamo stati promotori contro il nucleare, da sempre, la Sardegna da sempre, i sardi da sempre si sono schierati contrari.

Giuste queste piccole precisazioni qua.

Mi indigna anche dover votare, giuro, cioè dobbiamo ribadire una cosa che era già stata deliberata da altre precedenti Amministrazioni. Ma è vergognoso, ma insomma.

E così concludo, basta così, perché veramente direi delle cose che non...

IL SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Ha parlato il Consigliere Salvatore Comida, che ringrazio.

Ha chiesto la parola al Consigliere Fabrizio Selenu.

CONSIGLIERE FABRIZIO SELENU

No, nessuna retorica e nessuna neanche demagogia in questi, c'è questa Legge del 2010, fatta nel 2010, se non sbaglio, che chiede naturalmente di accorpate tutti i siti, ed in Italia ce ne sono anche tanti, tra l'altro, in quasi tutte le regioni italiane, se non sbaglio, ci sono i siti per lo smaltimento di scorie nucleari provenienti sia da centrali nucleari dismesse a seguito del referendum dell'87, sia a seguito di lavorazioni industriali, sia a seguito anche di trattamenti particolari, che vengono fatti nelle Aziende Sanitarie un po' in tutta Italia.

È chiaro che, è normale, quando si dice che in tutto il mondo ci sono molte difficoltà per stoccare queste scorie, in tutti paesi sono in difficoltà per stoccare le scorie, perché nessuno vuole le scorie in casa, ma ogni Stato una posizione dovrà trovarla.

Noi dobbiamo fare una battaglia affinché la Sardegna non abbia questi depositi di scorie, perché è chiaro che il fatto di essere un territorio, che non è a rischio dal punto di vista geologico, perché ha una conformazione geologica che non lo mette a rischio di terremoti, quindi potremmo essere un sito che potrebbe essere candidato per lo stoccaggio di queste scorie.

Dobbiamo fare una battaglia e dobbiamo essere tutti quanti molto forti, dobbiamo essere uniti nell'affrontare questi argomenti; dobbiamo fare poca demagogia, sicuramente, dobbiamo cercare di dire a voce alta che siamo un'isola che ha puntato tanto sull'ambiente, e siamo un'isola che in passato ha fatto delle politiche ambientali che l'hanno premiata, e siamo un'isola che vuole puntare naturalmente sul lancio, utilizzando i propri beni ambientali, sul rilancio anche dell'agricoltura, naturalmente, che punta tantissimo sul fatto che abbiamo un territorio che in tantissime zone della Sardegna è ancora vergine, e si presta a darci tantissimi prodotti di altissima qualità, che per essere promossi in tutto il mondo, un mondo nel quale uno dei pochi settori veramente in crescita, due settori sono fondamentalmente in crescita: agricoltura e turismo; un territorio che punta su questi due settori per rinascere, per ripartire, non può certamente avere un deposito di scorie nucleari.

Quindi, insomma, esprimiamo la nostra contrarietà, naturalmente, all'eventuale individuazione di un sito in Sardegna e voteremo a favore.

IL SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Poiché non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Favorevoli? Unanimità.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno... INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

Il Consiglio Comunale è ancora aperto, magari lo facciamo dopo a Consiglio Comunale chiuso; non ci sono problemi.

Terzo punto “*Processo di riforma del sistema camerale – Approvazione ordine del giorno per la salvaguardia dell’autonomia della Camera di Commercio di Nuoro*”.

Passa la parola all’Assessore Laura Pinna.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Processo di riforma del sistema camerale – Approvazione ordine del giorno per la salvaguardia dell’autonomia della Camera di Commercio di Nuoro.

ASSESSORE LAURA PINNA

Grazie, Presidente.

... la Legge 124 del 2015 le vuole ridurre a 60, quindi tramite soppressione oppure accorpamento delle Camere di Commercio.

Per mantenere l’autonomia della Camera di Commercio ci devono essere iscritti imprese per non meno di 45.000 imprese; chiaramente è impossibile che Nuoro possa avere l’autonomia per quanto riguarda questo criterio.

Però c’è una Legge del 7 aprile 2014, numero 56, che stabilisce una deroga per le province montane dei territori insulari che sono prive di adeguati collegamenti stradali e ferroviari, per cui province con queste caratteristiche dovrebbero mantenere l’autonomia. E Nuoro ha tutti questi criteri di autonomia.

Quindi, rientra nei criteri per poter usufruire... un accorpamento certamente creerebbe grossi disagi, sia ai lavoratori che agli utenti, i quali non potrebbero usufruire in maniera adeguata dei servizi che una Camera di Commercio prospetta.

Quindi, io chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi con un voto per mantenere, per salvaguardare l’autonomia della Camera di Commercio.

IL SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Assessore Pinna.

Ci sono degli interventi, dei commenti da parte dei colleghi su quest’argomento?

Prego, Fabrizio Selenu.

CONSIGLIERE FABRIZIO SELENU

Grazie, Presidente.

In un momento come questo, nel quale c’è una spending review che naturalmente cerca di abbassare, di ridurre tantissimo i costi della Pubblica Amministrazione, che oggi pesano tantissimo sul debito pubblico ed anche sulle imprese che pagano le tasse. Stanno cominciando a soffrire tutti quei centri, che naturalmente hanno vissuto tanto di Pubblica Amministrazione; Nuoro è una di quelle, penso che Nuoro, Lanusei, ma tantissimi centri.

Quindi, il nostro voto andrà a favore, questo è chiaro; lo diciamo e lo diciamo con molta convinzione. Ma va a favore verso soprattutto la delibera che avete impostato, ma la nostra intenzione è quella di dare un voto a favore soprattutto verso un accorpamento dei servizi della Pubblica Amministrazione, per i quali non siamo contrari, perché sicuramente va fatto un ridimensionamento della Pubblica Amministrazione perché i tempi di digitalizzazione delle imprese, oggi sono poche le persone che vanno veramente in Camera di Commercio, oggi si fa tutto quanto on line.

Però sarebbe stato molto bello che in Sardegna partisse dal picco dei centri, dalla periferia, da Nuoro, che partisse da Oristano che partisse da Sassari, da Olbia, da Tempio, una richiesta alla Regione Sardegna di fare, se non si potrà mai evitare la Camera di Commercio unica in Sardegna, di farne una, ma non a Cagliari; sarebbe stato bello e sarebbe auspicabile, perché oggi si va verso un

ridimensionamento della Pubblica Amministrazione, verso la riduzione dei costi, ma si stanno accorpendo, come al solito, posti di lavoro, servizi e ricchezza presso le città metropolitane.

Noi dobbiamo fare delle battaglie per cercare di fare sistema con gli altri piccoli centri, che sono danneggiati verso questi accorpamenti, perché non siamo contrari ad un sistema di spending review che risparmia, questo assolutamente, ma non sarebbe male, così come abbiamo sentito nella proposta che ha fatto l'Assessore Maninchedda a Nuoro, dove era presente anche il Sindaco, con il Consigliere Chessa, tra l'altro, ma che avevamo lanciato anche qualche anno fa, e qualche anno fa qualcuno sorrideva quando lanciammo questa proposta di spostare tanti uffici della Pubblica Amministrazione verso la periferia. Ma tanti anni fa la fece anche la Lega, molti sorridevano, insomma.

Però tanti uffici amministrativi potrebbero essere spostati, perché tanto, al giorno d'oggi, i documenti difficilmente si portano a mano, sono pochi veramente i documenti che si portano a mano.

Quindi, insomma, votiamo a favore e basta.

IL SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Commenti? Al riguardo vorrei fare una piccola precisazione, difendendo la Camera di Commercio di Nuoro, stiamo difendendo anche la sua sede distaccata qui in Ogliastro, e stiamo dando un segnale politico indiretto al legislatore, che in modo accelerato sta facendo delle riforme che penalizzano le periferie.

Attraverso la riforma della rete ospedaliera, attraverso la riforma degli Enti Locali, attraverso comunque un risparmio economico così forzoso sui centri politicamente minori, si stanno togliendo dei servizi essenziali al territorio. Non ultima anche la riforma scolastica dell'autunno scorso.

Quindi, è necessario che chi ha responsabilità, politiche ed amministrative, difenda questi servizi pubblici essenziali, che sono servizi di precondizioni di sviluppo e di sicurezza; per noi l'ospedale, per noi il tribunale di Lanusei, o il Giudice di Pace, per noi l'aeroporto, piuttosto che la Camera di Commercio, piuttosto che la rete di viabilità, sono elementi essenziali di presviluppo economico e sociale, senza dei quali le nostre comunità soffrono e ritornano indietro di 30 – 40 anni.

Quindi, bisogna entrare un po' anche in quest'ottica di idee e fare politica, in ogni Consiglio Comunale, così come stiamo facendo noi, stiamo iniziando a fare noi, per difendere questi presidi.

C'è la cultura della razionalizzazione delle spese, che però è stata spesso frutto di una politica poco corretta e poco attenta, e non per questo per recuperare a quei danni, a quei disagi, bisogna in qualche modo togliere i servizi nel territorio, che invece sono servizi essenziali. Senza la scuola, senza la cultura, senza i trasporti, senza l'amministrazione della giustizia, è probabile che questi territori soffrano.

Detto questo, quindi, io aprirei, a questo punto, direttamente la votazione.

Quindi, chiedo ai presenti chi è favorevole al voto. Unanimità.

Ringrazio, quindi, tutti i Consiglieri presenti, il pubblico e ringrazio anche il commissariato per la presenza di stasera.

Grazie e buon lavoro. Il Consiglio è chiuso.

ALLE ORE 17.⁴⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Comunale
<i>Dott. Giampaolo Massimo Cannas</i>	<i>Dr.^{ssa} Maria Teresa Vella</i>

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della L.R. 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

ATTESTA

che copia del presente Verbale di seduta è stato affisso in data 16.11.2015 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e la pubblicazione è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari (prot. n. del).

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Maria Teresa Vella

